

indigo.ai

Creare assistenti virtuali liberi da pregiudizi e con una forte personalità: ora si può, grazie a Persona, la guida sviluppata dalla start-up Indigo.ai

[Persona](#) mira a diffondere una maggiore consapevolezza verso i pregiudizi di genere, in quanto permette di verificare se nella creazione del chatbot sia stata, anche involontariamente, applicata una logica sessista.

Attraverso un framework che permette di progettare la personalità dei chatbot, [Persona](#) fornisce alle imprese gli strumenti per andare incontro alle necessità degli utenti in un momento storico in cui le comunicazioni con i brand avvengono principalmente online.

Milano, 8 marzo 2021 – Voci quasi sempre femminili e atteggiamento dimesso: **gli assistenti virtuali e i chatbot spesso alimentano pregiudizi**, specialmente quelli basati sulla differenza di genere. Ma oggi **creare un chatbot che esca dalla gabbia degli stereotipi** è possibile, grazie a [Persona](#): la guida creata da **Indigo.ai** – start-up specializzata nella progettazione e realizzazione di assistenti virtuali, tecnologie di linguaggio ed esperienze conversazionali – che aiuta a **dare una vera e propria personalità alla macchina** e a **misurare il grado di pregiudizio** (il *bias*) con cui è stata programmata.

[Persona](#) è un framework che guida le imprese e gli sviluppatori nella progettazione di intelligenze artificiali attraverso la **definizione delle caratteristiche chiave della sua personalità**: oltre al **ruolo** (come assistenza clienti, supporto medico, accountant, e altri), al **genere** (che può essere maschile, femminile, ma anche neutro), e al **tono di voce** (formale, casual, irriverente, ecc.), è possibile definire i **tratti della personalità** (introverso, amichevole, affidabile, curioso, ecc.), il **grado di umorismo** che avrà, il modo in cui **risponderà agli insulti** (con tono assertivo, evasivo o giocoso) e il **tipo di relazione che intesserà con gli utenti** (professionale, di intrattenimento, condiscendente, ma anche indipendente, amorevole o autoritaria).

Sarà così possibile creare **in pochi minuti dei chatbot del tutto personalizzati**. Inoltre, Persona permette di verificare se nella progettazione dell'intelligenza artificiale sia stata, anche involontariamente, applicata una **logica legata ai pregiudizi** che permeano la nostra quotidianità. Ad esempio, se l'AI svolge la funzione di assistente personale, ha una voce femminile, ha una personalità servizievole e remissiva, risponde in modo giocoso o evasivo agli insulti, probabilmente **la guida segnalerà un alto livello di bias**. Questa è una funzione estremamente importante in un contesto in cui, [secondo una ricerca dell'Unesco](#) dal titolo emblematico "Arrossirei se potessi" (ovvero la risposta data da un noto assistente vocale ad alcuni insulti degli utenti), sempre più spesso **gli assistenti virtuali rafforzano e diffondono i pregiudizi di genere**, al punto da essere diventanti un modello di tolleranza degli abusi verbali e delle molestie.

La guida creata da Indigo.it mira, da un lato, a **diffondere una maggiore consapevolezza** verso questi temi e, dall'altro, a **fornire alle imprese gli strumenti** per andare davvero incontro nel migliore dei modi alle necessità dei propri clienti, in un momento storico come quello attuale in cui le

indigo.ai

comunicazioni con i brand avvengono principalmente **online**. Proprio per questo, Persona è stata selezionata da **NABA, Nuova Accademia di Belle Arti** – con sedi a Milano e Roma – per un progetto di **affiancamento con gli studenti del corso di Design Management**, al fine di sviluppare dei modelli di assistenti virtuali su misura per le imprese che vogliono adeguarsi velocemente alle nuove abitudini digitali degli utenti.

*"Abbiamo realizzato nel corso di Design Management un mese di affiancamento con alcune start-up, in particolare con Indigo.ai abbiamo studiato e realizzato interessanti concept di User Experience Design per intelligenze artificiali, con applicazioni reali – dichiara **Massimo Pettiti, docente presso NABA**. – Sono anche in via di attivazione presso Indigo.ai alcuni stage per gli studenti che stanno per diplomarsi."*

*"Chi fa il nostro lavoro può aiutare a progettare assistenti virtuali che siano davvero costruiti attorno alle esigenze delle imprese e dei loro utenti e che, soprattutto, siano in grado di elaborare un linguaggio naturale, scevro da condizionamenti, e capace di ribellarsi ai pregiudizi – commenta **Gianluca Maruzzella, CEO & Co-founder di Indigo.ai**. – È quanto abbiamo fatto con Persona: un tool studiato per definire ogni aspetto della personalità del chatbot. Uno strumento che può fare la differenza e aiutare nel processo di democratizzazione degli assistenti virtuali e nel percorso di avvicinamento dei brand alle persone reali."*

Informazioni su Indigo.ai

Siamo una piattaforma di Conversational AI per progettare e costruire assistenti virtuali, tecnologie di linguaggio ed esperienze conversazionali. Nati a Settembre 2016 tra i banchi del Politecnico di Milano da un'idea di cinque giovani (Gianluca Maruzzella, Enrico Bertino, Marco Falcone, Andrea Tangredi e Denis Peroni – ad oggi quasi tutti under30), abbiamo realizzato assistenti virtuali per alcune delle aziende più innovative al mondo, tra cui banche, assicurazioni, case farmaceutiche, etc. Abbiamo costruito un framework proprietario di Natural Language Processing che, sfruttando l'intelligenza artificiale, è in grado di comprendere le informazioni nel testo o nella voce in maniera completamente automatica: grazie a questo framework e a una piattaforma completamente no-code che ne rende semplice l'utilizzo, aiutiamo le aziende ad automatizzare conversazioni, efficientare processi, alleggerire il customer care e ingaggiare i clienti in maniera super personalizzata. Il nostro team è formato da 21 persone e operiamo sia in Italia che all'estero. Tra il 2017 e il 2020 siamo stati scelti due volte come rappresentanti della delegazione delle start-up italiane al CES di Las Vegas e abbiamo vinto tre riconoscimenti del premio Gaetano Marzotto – tra i più importanti nel panorama dell'innovazione.

<https://indigo.ai/>

<https://www.chatbotpersona.ai/>

Ufficio Stampa Indigo.ai: ddl studio

indigo@ddlstudio.net

Mara Linda Degiovanni | +39 3496224812

Elisa Giuliana | +39 3386027361

NABA

NABA, Nuova Accademia di Belle Arti è un'Accademia di formazione all'arte e al design: è la più grande Accademia privata italiana e la prima ad aver conseguito, nel 1981, il riconoscimento ufficiale del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR). Con i suoi due campus di Milano e Roma, offre corsi di primo e secondo livello nei campi del design, fashion design, grafica e comunicazione, arti multimediali, nuove tecnologie, scenografia e arti visive, per i quali rilascia diplomi accademici equipollenti ai diplomi di laurea universitari. Nata per iniziativa privata a Milano nel 1980 per volontà

indigo.ai

di Ausonio Zappa, Guido Ballo e Gianni Colombo, ha avuto da sempre l'obiettivo di contestare la rigidità della tradizione accademica e di introdurre visioni e linguaggi più vicini alle pratiche artistiche contemporanee e al sistema dell'arte e delle professioni creative. NABA è stata selezionata da QS World University Rankings® by Subject come la migliore Accademia di Belle Arti italiana e tra le prime 100 istituzioni al mondo in ambito Art&Design, è stata inserita da Domus Magazine tra le 100 migliori scuole di Design e Architettura in Europa, e da Frame tra le 30 migliori scuole postgraduate di Design e Fashion al mondo.

www.naba.it

SEGUICI SUI SOCIAL MEDIA:

[FB](#) | [IG](#) | [in](#) | [Tw](#) | [YT](#)